



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail: [fsur@cisl.it](mailto:fsur@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail: [uilscuola@uilscuola.it](mailto:uilscuola@uilscuola.it)

## ORDINE DEL GIORNO DEGLI ORGANISMI STATUTARI NAZIONALI

Gli Organismi Statutari Nazionali di FLC CGIL, CISL SCUOLA, Federazione UIL SCUOLA RUA, riuniti il giorno 8 febbraio 2019 presso il Teatro Eliseo in via Nazionale 83 a Roma, ascoltate le relazioni dei Segretari generali e i contributi delle delegate e dei delegati attivi sui luoghi di lavoro, dopo ampia discussione, **assumono** il documento predisposto dalle segreterie nazionali e relativo alle linee di piattaforma per il rinnovo del CCNL nel comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/2021 come base per la consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori di scuola, università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica, evidenziandone in particolare i seguenti contenuti e obiettivi:

- Ottenere le risorse necessarie per rinnovare il contratto per il triennio 2019/2021, per consentire il pieno recupero salariale, la valorizzazione delle diverse professionalità puntando all'equiparazione con gli stipendi di livello europeo;
- Procedere a un ulteriore riequilibrio tra legge e contratto, rafforzando gli ambiti della contrattazione nazionale e di secondo livello
- Riconoscere al personale a tempo determinato un trattamento economico e normativo omogeneo a quello del personale a tempo indeterminato
- Procedere alle revisioni normative necessarie al fine di rendere coerente la prestazione lavorativa con i profondi cambiamenti intervenuti nell'organizzazione del lavoro

Considerato che i provvedimenti contenuti nella legge di bilancio per il 2019 riguardanti il sistema Istruzione e Ricerca sono largamente insufficienti, non prevedendo investimenti adeguati per potenziare e qualificare il sistema pubblico d'istruzione, gli Organismi Statutari unitari ribadiscono l'importanza dei contenuti della piattaforma rivendicativa unitaria posta alla base della manifestazione del 9 febbraio 2019 con l'obiettivo di ottenere una svolta delle politiche economiche e sociali nel Paese al fine di:

- rendere possibile il **rinnovo del contratto** per il triennio 2019/2021, consentendo una piena rivalutazione salariale, la valorizzazione delle diverse professionalità e in direzione di un riallineamento con le retribuzioni dell'area EURO;
- garantire l'**unitarietà del diritto all'istruzione su tutto il territorio nazionale**, contro ogni ipotesi di diversificazione e separazione del sistema scolastico (programmi, personale, risorse) su base regionale;
- promuovere un piano assunzionale che a partire dalla garanzia di un'adeguata consistenza degli organici **contrastando efficacemente la precarietà** stabilizzando il lavoro in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca;
- assicurare un piano di **forti investimenti pubblici** in linea con la media dei paesi europei.

In questo quadro è necessario riaprire un ampio dibattito nel Paese e con la categoria sul modello di Istruzione e formazione che, fondando il principio educativo nei valori costituzionali, sulla libertà di insegnamento e di ricerca, assicuri a ogni persona un adeguato livello di istruzione come condizione di pieno esercizio della cittadinanza e promuova equità

e giustizia concorrendo a rimuovere gli ostacoli di natura socio-economica, che, come afferma l'art. 3 della Costituzione, limitano "di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini".

A tale proposito gli organismi statutari di FLC CGIL, Cisl Scuola, Federazione Uil Scuola RUA **impegnano** le proprie strutture a promuovere il più ampio coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso una capillare campagna di assemblee unitarie sui luoghi di lavoro, finalizzata ad arricchire con il loro contributo le linee di piattaforma predisposte per il rinnovo del contratto, valorizzando a tal fine anche il ruolo delle RSU.

Pertanto gli Organismi Statutari Nazionali

- **danno mandato** alle Segreterie Nazionali perché attivino tutte le iniziative necessarie a sollecitare l'attuazione di un piano di investimenti straordinario finalizzato a innalzare la qualità dei servizi e del lavoro, anche attraverso l'immediata apertura del confronto negoziale sul rinnovo del contratto
- **impegnano** le Segreterie Nazionali a predisporre materiali e schede di approfondimento per temi da utilizzare in occasione delle assemblee e dei momenti di confronto con la categoria attivati dalle strutture territoriali e dalle RSU
- **impegnano** le Segreterie Nazionali a promuovere un'iniziativa pubblica che rilanci l'obiettivo di una piena salvaguardia dell'unitarietà del sistema pubblico, oggi messa a rischio da processi di autonomia regionale differenziata che potrebbero indebolire l'unità nazionale accentuando gli squilibri già oggi riscontrabili tra le diverse aree territoriali; a ciò si collega la riaffermazione della valenza del contratto nazionale, cui ricondurre unitariamente la regolazione del rapporto di lavoro del personale che opera nel sistema dell'Istruzione, dell'Università e AFAM e della Ricerca nel nostro Paese.
- **Denunciando** come assolutamente ingiustificabile il ritardo con cui si sta procedendo da parte degli organi di controllo alle verifiche dell'ipotesi di accordo dell'area della dirigenza firmata lo scorso 13 dicembre, impegnano le segreterie nazionali a mettere in atto ogni azione che possa contribuire a giungere quanto prima alla firma definitiva del contratto anche per l'area della dirigenza, **sollecitando a tal fine un più** attivo impegno del Governo e dell'Amministrazione.

Gli organismi statutari di FLC CGIL, CISL Scuola, Federazione UIL Scuola RUA, consapevoli dell'alto livello di rappresentanza espresso nell'ambito del comparto dalle organizzazioni confederali, auspicano che sugli obiettivi richiamati si possano determinare le condizioni di un'ampia convergenza dell'intero mondo della scuola, dell'Università e AFAM e della Ricerca.

Roma, 8 febbraio 2019